



PIANO DI LAVORO
ANNO SCOLASTICO 2020/2021

Docente	Passudetti Beatrice	Disciplina	Tecnologia	Classe	II
----------------	---------------------	-------------------	------------	---------------	----

FINALITÀ DELLA PROGETTAZIONE

Come riportato nelle Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012, la cultura tecnica permette la maturazione nell'alunno di una pratica tecnologica etica e responsabile, attenta alla complessità della condizione umana.

Lo studio e l'esercizio della tecnologia favoriscono e stimolano l'attitudine a porre interrogativi, a risolvere problemi con ingegno e strategia, facendo dialogare abilità di tipo cognitivo, operativo, metodologico e sociale. Nello specifico, rientrano nel campo di studio della tecnologia i principi di funzionamento e le modalità di impiego di tutti gli strumenti, i dispositivi, le macchine e i sistemi – materiali e immateriali – che l'uomo progetta, realizza e usa per gestire o migliorare le proprie condizioni di vita.

Nondimeno, per quanto riguarda le tecnologie dell'informazione, della comunicazione e digitali, oltre alla padronanza degli strumenti e dei linguaggi della multimedialità, essa conduce verso una maggiore consapevolezza degli effetti sociali e culturali della loro diffusione, alle conseguenze sul piano relazionale e psicologico del loro impiego, alle ricadute ambientali e sanitarie.

Ciò chiama la scuola a promuovere nei bambini forme di pensiero e atteggiamenti che preparino e sostengano agli interventi trasformativi dell'ambiente attraverso un uso consapevole e intelligente delle risorse (economiche, strumentali, tecnologiche, temporali, etiche, conoscitive), con spirito critico, imprenditorialità e nel rispetto di vincoli e limitazioni.

OBIETTIVI SPECIFICI

La programmazione didattica si predispone per il raggiungimento, da parte dell'alunno, degli obiettivi tematici di seguito elencati:

Vedere e osservare

- Individuare qualità di oggetti e materiali;
- Riconoscere relazioni tra materiali e oggetti;
- Osservare e utilizzare semplici oggetti e strumenti di uso quotidiano, descrivendone la funzione principale, la struttura e il funzionamento;
- Sperimentare le proprietà dei materiali;
- Osservare e valutare alcuni processi di trasformazione delle risorse;
- Analizzare il sistema di smaltimento e riciclaggio dei rifiuti;
- Identificare gli elementi hardware e software di un computer;
- Utilizzare le funzioni standard di un sistema operativo.

Intervenire e trasformare

- Effettuare prove ed esperienze sulle proprietà dei materiali più comuni;
- Realizzare oggetti e manufatti seguendo una sequenza di istruzioni;

Prevedere e immaginare

via Bernardi 14, 35135 Padova - tel 049 610071

e-mail: segreteria@gesumaria.net

pec: scuolasantissimatrinitalpd@pec.fismpadova.it



- Pianificare la fabbricazione di oggetti, progetti e semplici plastici, anche con materiali di riciclo;
- Riconoscere la differenza tra riciclo e riuso;
- Comprendere le funzioni e i metodi della raccolta differenziata;
- Sperimentare e valutare pratiche positive per la navigazione in Rete.

OBIETTIVI TRASVERSALI

Come sottolineato nelle Indicazioni Nazionali, la scuola svolge un fondamentale ruolo educativo e di orientamento, fornendo all'alunno le occasioni per acquisire consapevolezza delle sue potenzialità e risorse, per progettare la realizzazione di esperienze significative e verificare gli esiti conseguiti in relazione alle attese. La scuola intende inoltre favorire l'orientamento verso gli studi successivi mediante esperienze didattiche non ripiegate su se stesse ma aperte e stimolanti, finalizzate a suscitare la curiosità dell'alunno e a fargli mettere alla prova le sue capacità.

In riferimento al PTOF si individuano i seguenti obiettivi trasversali:

- Formazione di una cittadinanza attiva e crescita della persona: una via privilegiata è proprio la conoscenza e la trasmissione delle nostre tradizioni e memorie, ma va affiancata al riconoscimento del valore dell'ambiente in cui viviamo. Pertanto vengono proposte attività di educazione stradale (diritti-doveri dei pedoni e dei ciclisti) e ambientale (raccolta differenziata);
- Conoscenza e rispetto del proprio corpo: accanto ad una educazione motoria, si vuole aiutare i bambini a capire il valore nutritivo del cibo per la nostra salute;
- Comportamentali (relazionarsi e lavorare con gli altri): sapersi rapportare fra pari e con gli adulti, usando un linguaggio adeguato e il rispetto delle regole; saper decodificare i vari linguaggi e sviluppare capacità autocritica; riuscire a far valere le proprie posizioni nel rispetto di quelle altrui;
- Metodologici (Imparare ad imparare): capacità di comprendere le finalità e gli obiettivi delle attività da svolgere, operare secondo schemi logici, operare confronti, riassumere, applicare i contenuti acquisiti, avere chiare le modalità di esecuzione di un lavoro, usare gli strumenti delle discipline, organizzare il materiale per il lavoro, portare a termine una consegna.

Tali obiettivi verranno trattati e condivisi con le attività che verranno proposte per la disciplina di **Educazione civica**.

COMPETENZE

Il concetto di competenza è il criterio regolativo fondamentale del sistema di istruzione. Secondo la definizione che troviamo nel quadro europeo delle qualifiche e dei titoli, le competenze indicano "La comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e metodologiche, in situazione di lavoro e di studio; le competenze sono descritte in termini di responsabilità e autonomia. E' quindi competente chi è in grado di mobilitare efficacemente le risorse di cui dispone per affrontare al meglio una situazione contingente, da cui il termine competenza situata." Per poter attuare la didattica esperienziale è necessario disporre di situazione-problema e individuare

via Bernardi 14, 35135 Padova - tel 049 610071

e-mail: segreteria@gesumaria.net

pec: scuolasantissimatrinitapd@pec.fismpadova.it



compiti autentici da svolgere. Questi richiedono che il soggetto metta in gioco nell'affrontarli le stesse competenze che mettono in gioco i soggetti che nella vita reale affrontano quotidianamente quei problemi.

Nello svolgimento della didattica particolare attenzione viene data alla trasferibilità di conoscenze e abilità logico-matematiche in ambiti reali e quotidiani di utilizzo. I compiti destrutturati o tratti da contesti di vita degli alunni avvicinano quanto appreso ad un possibile utilizzo reale. Lo sviluppo del ragionamento unitamente all'utilizzo di materiali autentici permettendo il continuo interscambio tra i concetti matematici formali e ideali alle loro applicazioni in contesto reale. Infine particolare rilievo è dato alle abilità metacognitive, ossia alla possibilità di riflettere sulle procedure attivate e le strategie risolutive e diversificate di questioni matematiche. L'utilizzo di pensiero ad alta voce ed esplicitazione dei processi che permettono una condivisione plenaria e una restituzione formalizzata da parte degli altri attori dell'apprendimento viene pertanto promosso e richiesto. Allo stesso modo i concetti scientifici passano attraverso esperienze e attività in cui il bambino, attivo attore del suo apprendimento, sperimenta e costruisce significati. I fenomeni scientifici in trattazione sono, dunque, affrontati sia dal punto di vista teorico e formalizzato che dal punto di vista sperimentale attraverso il metodo scientifico intuitivamente e via via sempre più approfondito.

CITTADINANZA E COSTITUZIONE

Come si legge nelle Indicazioni Nazionali (2012), l'educazione alla cittadinanza viene promossa attraverso esperienze significative che consentano di apprendere il concreto prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente e che favoriscano forme di cooperazione e di solidarietà. Questa fase del processo formativo è il terreno favorevole per lo sviluppo di un'adesione consapevole a valori condivisi e di atteggiamenti cooperativi e collaborativi che costituiscono la condizione per praticare la convivenza civile.

Obiettivi irrinunciabili dell'educazione alla cittadinanza sono la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità, che si realizzano nel dovere di scegliere e agire in modo consapevole e che implicano l'impegno a elaborare idee e a promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo del proprio contesto di vita, a partire dalla vita quotidiana a scuola e dal personale coinvolgimento in *routine* consuetudinarie che possono riguardare la pulizia e il buon uso dei luoghi, la cura del giardino o del cortile, la custodia dei sussidi, la documentazione, le prime forme di partecipazione alle decisioni comuni, le piccole riparazioni, l'organizzazione del lavoro comune, ecc.

Anche in riferimento alle *Competenze chiave di cittadinanza* (documento allegato al D.M. n. 139/2007) stilate sulla base delle 8 competenze chiave europee troviamo che il bambino al termine dell'istruzione obbligatoria dovrebbe:

1. Imparare ad imparare, ossia imparare ad organizzare il proprio apprendimento
2. Progettare, ossia elaborare ed elaborare progetti riguardanti le proprie attività di studio e di



lavoro

3. Comunicare o comprendere messaggi di genere diverso e di complessità diversa
4. Collaborare e partecipare, ossia interagire in gruppo comprendendo i diversi punti di vista
5. Agire in modo autonomo e responsabile, ossia sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale
6. Risolvere problemi, ossia affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi
7. Individuare collegamenti e relazioni, ossia individuare e rappresentare collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi
8. Acquisire e interpretare l'informazione, ossia interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti e attraverso diversi strumenti comunicativi

PROGRAMMA SECONDO INDICAZIONI MINISTERIALI

- Materiali: caratteristiche e riciclo;
- Raccolta differenziata;
- Funzionamento di strumenti tecnologici;
- Realizzazione di piccoli strumenti con materiale di riciclo, legati alle altre discipline e utili per lo svolgimento delle attività.
- Cenni al coding come introduzione al linguaggio di programmazione.

TESTI DI RIFERIMENTO

"#Che magie!", Rizzoli Editori

"Mappe", le guide Juvenilia

Testi vari e siti internet di consultazione del docente

METODOLOGIE DIDATTICHE

A seconda del tipo di attività proposte vengono adottate metodologie diverse (**trasversale, cooperativo-laboratoriale, comunità di apprendimento, apprendimento situato-reale e distribuito, ristrutturazione continua, imparare facendo**):

- Lezione con approccio induttivo per stimolare nel bambino modalità di elaborazione personale dell'informazione e rendere l'apprendimento una scoperta attiva;
- Lavoro di gruppo (apprendimento cooperativo graduale, partendo da un lavoro a coppie per arrivare gradualmente al lavoro per piccoli gruppi), favorendo in particolare il peer tutoring;
- Apprendistato cognitivo per esplicitare i processi che un esperto attiva per svolgere un compito e permettere gradualmente all'allievo di padroneggiarli;
- Esperienze pratiche, concrete e operative, legate alla vita reale per consentire all'allievo di rendere esperienza il proprio vissuto;
- Approccio metacognitivo per promuovere la consapevolezza del proprio apprendimento;
- Apprendimenti monitorati e ripresi ciclicamente;
- Lettura e scrittura agita in contesti motivanti e finalizzati allo studio e all'apprendimento;

via Bernardi 14, 35135 Padova - tel 049 610071

e-mail: segreteria@gesumaria.net

pec: scuolasantissimatrinitapd@pec.fismpadova.it



PARROCCHIA SS. TRINITA'
scuole dell'infanzia e primaria
GESU' - MARIA

a.s.
2019/2020

--

LEZIONI MULTIMEDIALI

Utilizzo delle nuove tecnologie per stimolare la curiosità, la conoscenza, l'interattività e la condivisione delle nozioni. Nello specifico ci riferiamo all'utilizzo di pc e LIM e all'utilizzo di video, proiezioni e programmi di vario genere.
--

via Bernardi 14, 35135 Padova - tel 049 610071
e-mail: segreteria@gesumaria.net

pec: scuolasantissimatrinitapd@pec.fismpadova.it



VERIFICA E VALUTAZIONE

Le verifiche e le valutazioni sono di tipo formativo, sommativo, proattivo, metacognitivo e inclusivo, e servono ad accertare l'efficacia delle modalità operative e delle strategie adottate e l'apprendimento degli alunni.

La valutazione **formativa** consiste nella verifica continua delle abilità durante le lezioni attraverso conversazioni e correzione guidata di esercizi. Questa scansione "quotidiana" dell'accertamento delle competenze è utile per procedere a eventuali modifiche dei percorsi didattici ed approntare quindi eventuali attività di recupero.

La valutazione **sommativa** consiste nella somministrazione di verifiche scritte e orali contenenti test di contenuto simile a quelli proposti e superati (nella fase della valutazione formativa) nel corso delle lezioni.

Tipologia di prove: le modalità di verifica saranno varie, in base alla disciplina, all'argomento e strutturate in modo da andar incontro ai diversi tipi di intelligenza:
- prove orali;
- prove scritte: di completamento, di produzione, a scelta multipla, vero/falso, domande aperte,...

Criteri per la rilevazione dei dati da valutare: sono indicati nelle rubriche valutative.

A questi criteri si aggiungono anche delle "variabili" quali la partecipazione al lavoro di gruppo, l'attenzione, il rispetto delle direttive metodologiche da parte del docente, lo svolgimento dei compiti per casa e la puntuale ed ordinata gestione dei quaderni.

Tutte le prove sono valutate in decimi, con votazione da 5 a 10.

La valutazione **proattiva** stimola il soggetto ad acquisire nuove competenze incentivandone la motivazione attraverso l'osservazione dei progressi raggiunti.

La valutazione **metacognitiva** si basa sullo sviluppo di un pensiero cognitivo critico dell'alunno. Ciò avviene attraverso la consapevolezza di come avviene l'apprendimento determinando nel soggetto fiducia personale e autostima. Il raggiungimento di questi traguardi favorisce la costruzione dell'identità personale e più in generale mirando a un successo scolastico e di vita (emozioni di riuscita).

La valutazione **inclusiva** prevede la personalizzazione delle forme di verifica (qualità e livello) nella formulazione delle richieste e nelle forme di elaborazione da parte dell'alunno. Inoltre suggerisce l'adozione di misure dispensative e di strumenti compensativi. Essa deve sviluppare processi metacognitivi nell'alunno e pertanto il feedback deve essere continuo, formativo e motivante.



STRUMENTI

- GRIGLIE VALUTATIVE
- RUBRICHE VALUTATIVE

STRATEGIE PER IL MIGLIORAMENTO DEL PROCESSO DI APPRENDIMENTO

- Monitoraggio continuo attraverso osservazione e confronto orale
- Progettazione e realizzazione di interventi mirati di potenziamento e approfondimento
- Eventuale coinvolgimento di figure esperte esterne
- Progettazione di esperienze di autovalutazione
- Formazione continua
- Predisposizione di misure compensative e dispensative
- Realizzazione di progetti interdisciplinari e compiti autentici
- Uscite didattiche e occasioni di sperimentazione diretta sul territorio

PROGRAMMAZIONE INCLUSIONE

VALUTAZIONE DEI DIFFERENTI BISOGNI EDUCATIVI

DEFINIZIONE DEI PERCORSI PERSONALIZZATI INDIVIDUALIZZATI E DIFFERENZIATI

STRATEGIE EDUCATIVE E DIDATTICHE PERSONALIZZATE

MODALITA' DI CONDIVISIONE CON LA FAMIGLIA E I SERVIZI